DICHIARAZIONE PER I PERMESSI PER L'ASSISTENZA A SOGGETTI IN CONDIZIONE DI HANDICAP GRAVE

IL/LA SOTTOCRITTO/A

BENEFICIARIO				
	ome			
Data d	li NascitaProv			
Codice	e FiscaleIndirizzo			
Comu	ne di residenza Prov Cap			
N.Tele	efonico			
	DATI DELLA PERSONA IN CONDIZIONE DI HANDICAP			
	ome			
Data d	li Nascita Comune di Nascita Prov			
Codice	e Fiscale			
<u>DA</u>	TI DI RESIDENZA DA INDICARE SOLO SE DIVERSI DA QUELLI DEL RICHIEDENTE			
Indiriz	zzoCapComune di Residenza			
Prov.				
	Figlio/a biologico/a			
	Figlio/a adottato o affidato: data provvedimento di adozione/affidamento			
	Parente o affine entro il 3° grado (specificare rapporto di parentela o affinità			
	non convivente con il/la beneficiario e residente all'indirizzo sopra indicato			
	in condizione di handicap grave, accertato dalla ASL di in data in			
	non ricoverato/a a tempo pieno presso istituti specializzati			
	impegnato/a in attività lavorativa e beneficiario/a (se lavoratore/lavoratrice) dei permessi previsti dalla legge 104/92			

DICHIARA

	di svolgere attività lavorativa alle dipendenze della ASL di Rieti		
	sede di lavoro		
	 profilo professionale 		
	di svolgere la suddetta attività a part time		
	orizzontale		
	• verticale: n°giorni di lavoro effettivi		
	di lavorare nel Comune di e di abitare nel Comune di		
	che nessun altro familiare beneficia dei permessi per lo stesso soggetto in condizione di handicap grave		
	oppure		
che l'altro genitore beneficia dei permessi per lo stesso soggetto in condizione di handic			
	<u>alternativamente</u> con il sottoscritto, nel limito massimo di 3 giorni complessivi tra i due genitori (<u>in tal</u>		
	caso l'altro genitore è tenuto a sottoscrivere la dichiarazione di responsabilità		
	di non fruire, in nessuno dei mesi solari in cui cadono i permessi mensili richiesti dei congedi		
	straordinari previsti dall'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 151/2001 per l'assistenza ai figli (o, nei casi		
	previsti, ai fratelli o sorelle) in condizione di handicap grave		
	di non essere convivente con il soggetto in condizione di handicap grave, ma di svolgere con continuità		
	l'assistenza allo stesso per le necessità quotidiane e che nessun'altra persona è in grado di prestargli		
	assistenza		

ELENCO DEI PARENTI ED AFFINI ENTRO IL 3° DELLA PERSONA IN CONDIZIONE DI HANDICAP GRAVE						
Cognome e Nome	Data di nascita	Rapporto di parentela	Professione	Comune di Residenza		

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- □ Certificato rilasciato dalla competente Commissione ASL attestante la gravità della condizione di handicap, o, per le persone con *sindrome di Down*, anche certificato rilasciato dal proprio medico di base (con allegata copia del "cariotipo" sulla cui base il curante stesso ha rilasciato il certificato-legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 94) o, per i grandi invalidi di guerra e equiparati, copia dell'attestato di pensione o del decreto di concessione rilasciato dal competente Ministero
- ☐ Certificato del medico specialista ASL, se non è stato ancora rilasciato il certificato della Commissione ASL (da presentare comunque non appena disponibile)

In caso di adozione:

- Adozioni nazionali: copia del provvedimento di adozione o affidamento e copia del documento rilasciato dall'Autorità competente
- □ <u>Adozioni internazionali</u> (Legge 31/12/1998 n. 476): certificato dell'Ente autorizzato, da cui risulti l'adozione o affidamento da parte del giudice straniero, l'avvio del procedimento di "convalida" presso il giudice italiano

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara che le notizie fornite rispondono a verità. Inoltre dichiara di essere consapevole che le amministrazioni sono tenute a controllare la veridicità delle dichiarazioni e che, in caso di dichiarazione falsa, chi l'ha effettuata può subire una condanna penale e decadere dagli eventuali benefici ottenuti con l'autocertificazione.

Si impegna a presentare il certificato della Commissione ASL ed a comunicare entro 30 giorni dall'avvenuto cambiamento le eventuali variazioni delle notizie o delle situazioni autocertificate con la presente, in particolare:

- o L'eventuale ricovero del soggetto in condizione di handicap grave presso istituti specializzati
- La revisione del giudizio di gravità della condizione di handicap da parte della Commissione ASL
- La fruizione di permessi, per lo stesso soggetto in condizione di handicap grave, da parte di altri familiari

Data	Firma



AVVERTENZE IMPORTANTI 1) RAPPORTO DI LAVORO

- Gli interessati devono essere titolari di un rapporto di lavoro dipendente, coperto da assicurazione INPS per le prestazioni di maternità (con esclusione dei lavoratori a domicilio e degli addetti ai servizi domestici), che deve sussistere all'inizio e durante il periodo di congedo di cui trattasi, con obbligo di svolgimento di attività lavorativa.
- In caso di part time verticale occorre indicare il numero dei giorni in cui sussiste, secondo contratto, l'obbligo di prestare attività lavorativa nel mese (**gg.lavorativi effettivi**) e se l'azienda effettua la "settimana corta". Per ogni mese spetta infatti un numero di giorni proporzionato all'attività effettivamente svolta secondo il contratto.

2) BENEFICIARI

GENITORI, compresi gli adottivi, o affidatari DI FIGLI MAGGIORENNI, PARENTI O AFFINI <u>ENTRO IL 3°</u> <u>GRADO, CONIUGE, di soggetti:</u>

- in condizione di handicap grave accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992:
 - o o dalla competente Commissione ASL
 - o oppure dal medico specialista ASL (<u>in questo caso la certificazione ha validità per sei mesi)</u>
 - o, per i soggetti con sindrome di Down, anche dal proprio medico di base, con certificato rilasciato su presentazione del "cariotipo" (legge 27 dicembre 2002 n.289, art. 94)
 - o, per i grandi invalidi di guerra e equiparati, dal competente Ministero, (esibire copia dell'attestato di pensione o del decreto di concessione)
- **non ricoverati** a tempo pieno presso Istituti specializzati

3) PERMESSI SPETTANTI

• 3 giorni di permesso mensile - frazionabili

4) CONDIZIONI E MODALITA' DI FRUIZIONE

- I permessi spettano in via alternativa tra i due genitori
- Spettano anche se l'altro genitore non ne ha diritto (perché, ad esempio, è casalingo/a, lavoratore/lavoratrice autonomo/a, ecc)
- Non è richiesta la convivenza con il soggetto in condizione di handicap grave

1. se conviventi

- o genitore richiedente
 - i congedi spettano anche se in famiglia sono presenti altri soggetti non lavoratori, compreso l'altro genitore
- o <u>altri familiari richiedenti</u> (compreso il coniuge) deve essere dimostrata <u>l'impossibilità</u> per altri familiari <u>maggiorenni</u> conviventi, non lavoratori o non studenti, compreso l'altro genitore che non lavora, di <u>prestare assistenza</u> (ad esempio per grave malattia, età superiore a 70 anni unita a invalidità, inabilità al lavoro, presenza nel nucleo familiare di altri figli minori di 6 anni, ecc).

1. se non conviventi

- i congedi spettano a condizione che <u>l'assistenza sia prestata in via esclusiva e continuativa:</u>
- O l'esclusività dell'assistenza non è realizzata quando nel nucleo familiare del soggetto in condizione di handicap grave sono presenti familiari maggiorenni, compresi i genitori, non lavoratori, in grado di assisterlo o lavoratori che beneficiano di permessi per lo stesso
- o la **continuità** non è dimostrabile in caso di oggettiva lontananza dall'abitazione del soggetto in condizione di handicap grave.
- I permessi non fruiti in un mese non possono essere cumulati nei mesi successivi
- In caso di part -time verticale le giornate di permesso mensile vengono proporzionalmente ridotte
- I 3 giorni di permesso, complessivamente spettanti ad entrambi i genitori conviventi con il soggetto in condizione di handicap grave, se richiesti contemporaneamente, possono anche coincidere (esempio: madre lunedì e martedì, padre martedì)

5) DOMANDA E DOCUMENTAZIONE

• La domanda va presentata alla Direzione del Personale ASL Rieti

5) INCOMPATIBILITA'

• Durante i mesi in cui viene fruito il congedo <u>straordinario</u> di cui all'art. 42 comma 5 D.Lgs. 151/2001 (congedo massimo di due anni per i genitori o, nei casi previsti, fratelli) nessun altro soggetto può fruire dei permessi di tre giorni mensili dell'art. 33, comma 3 della legge 104/1992.